



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università di PISA
<b>Nome del corso in italiano</b>	ITALIANISTICA ( <i>IdSua:1581738</i> )
<b>Nome del corso in inglese</b>	Italian Studies
<b>Classe</b>	LM-14 - Filologia moderna
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.fileli.unipi.it/ital/">http://www.fileli.unipi.it/ital/</a>
<b>Tasse</b>	Pdf inserito: <a href="#">visualizza</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale



## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	PONTARI Paolo
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	FILOLOGIA, LETTERATURA E LINGUISTICA

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CAPUTO	Nicoletta		PA	0,5	
2.	CELATI	Martabiancamaria		RD	1	
3.	FEDI	Francesca		PO	1	

4.	MASI	Giorgio	PA	1
5.	PONTARI	Paolo	PA	1
6.	RICCUCCI	Marina	PA	1
7.	ZACCARELLO	Michelangelo	PO	1

**Rappresentanti Studenti**

Rappresentanti degli studenti non indicati

**Gruppo di gestione AQ**

FRANCESCA ANTONIMA  
MARTA CELATI  
GLORIA PENSO  
PAOLO PONTARI  
MICHELANGELO ZACCARELLO

**Tutor**

Paolo PONTARI  
Michelangelo ZACCARELLO  
ELISABETTA CORBO



01/07/2020

Il Corso di Laurea Magistrale in Italianistica (d'ora in poi CdLM ITAL) fa parte dell'offerta formativa del Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica dell'Università di Pisa. All'interno del Piano di studio (vd. Regolamento didattico) del CdLM ITAL, strutturato come monocratico, sono presenti scelte guidate di insegnamenti corrispondenti a due diversi percorsi formativi (percorso filologico-linguistico e percorso critico-letterario). Il CdLM ITAL si propone di formare laureati che posseggano una conoscenza approfondita, anche di tipo teorico e in una prospettiva comparatistica e plurilinguistica, dei caratteri e della storia della lingua italiana e della sua letteratura, del contesto storico, culturale e antropologico nel quale la civiltà letteraria italiana si è sviluppata dalle origini ai giorni nostri, acquisendo una conoscenza fondata su un sistematico rapporto diretto coi testi, letti e analizzati anche alla luce della storia della tradizione e nel rapporto organico della lingua letteraria con il bilinguismo presente nell'area della letteratura italiana e neolatina medievale e rinascimentale e con i dialetti presenti nel dominio geografico e storico della letteratura italiana moderna e contemporanea.

Link: <http://www.fileli.unipi.it/ital/> ( Sito web Corso di Studio )



#### QUADRO A1.a

#### Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

14/04/2020

L'Università di Pisa è attualmente impegnata da una profonda evoluzione, innescata dalla pubblicazione del D.M. 270/04, incentrata su innovativi processi di autonomia, di responsabilità e di qualità. L'attuazione di tali processi, però, dipende anche dalla possibilità di realizzare una più efficace integrazione tra università e apparato produttivo. L'autonomia didattica si sta indirizzando verso alcuni obiettivi di sistema, come il ridurre e razionalizzare il numero dei corsi di laurea e delle prove d'esame, migliorare la qualità e la trasparenza dell'offerta e il rapportarsi tra progettazione e analisi della domanda di conoscenze e competenze espressa dai principali attori del mercato del lavoro, come elemento fondamentale per la qualità e l'efficacia delle attività cui l'università è chiamata.

Si è chiesto ai consessi l'espressione di un parere circa l'ordinamento didattico del corso in Italianistica.

Il fatto che l'Università di Pisa abbia privilegiato nel triennio la formazione di base spostando al secondo livello delle lauree magistrali numerosi indirizzi specialistici che potranno coprire alcune esigenze di conseguimento di professionalità specifiche per determinati settori, è stato giudicato positivamente sottolineando anche che, oltre all'attenzione posta alla formazione di base, positivi sono sia la flessibilità curricolare che l'autonomia e la specificità della sede universitaria, che mostra in questo contesto tutte le eccellenze di cui è depositaria.

Pur trattandosi di semplice trasformazione di un corso di studio già esistente, per il quale a suo tempo erano state fatte le consultazioni del caso, si è ritenuto opportuno prendere ulteriori contatti con gli enti con i quali sono in atto convenzioni per lo svolgimento dei tirocini formativi e di orientamento, a livello informale e prevalentemente nell'ambito della regione Toscana, tipo l'ufficio scolastico regionale, i dirigenti scolastici delle scuole secondarie superiori, i responsabili di archivi e biblioteche, le organizzazioni sindacali degli insegnanti, le case editrici operanti nel territorio, nell'intento di verificare le prospettive di sbocchi professionali dei futuri laureati in Italianistica e discutere la struttura e l'organizzazione del CdLM.

Il corso di studio, in previsione del riesame annuale, nell'intento di verificare e valutare gli interventi mirati al miglioramento del corso stesso effettuerà nuove consultazioni con le organizzazioni maggiormente rappresentative nel settore di interesse.



#### QUADRO A1.b

#### Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

05/05/2022

Sono proseguite le consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale, nazionale e internazionale, della produzione di beni e servizi e delle professioni più rispondenti alla preparazione dei laureati. Nel corso della consultazione sono stati proposti alle Parti sociali i seguenti temi, relativi agli aspetti occupazionali, ai fabbisogni formativi e agli obiettivi formativi previsti dal CdS in Italianistica:

- a) in cosa si ritiene migliorabile il Corso di Studio,
- b) quali sono gli obiettivi professionali che dovrebbe raggiungere il Corso di Studio,
- c) quali sono le conoscenze/competenze che dovrebbero possedere i potenziali futuri collaboratori,
- d) quale tipo di relazione è possibile fra il mondo del lavoro e questo Corso di Studio,

e) nel caso di stage/tirocini, quali caratteristiche/competenze gli studenti dovrebbero aver maggiormente sviluppato nel corso della Laurea Magistrale.

Tra i soggetti che sono stati consultati, un ruolo fondamentale è stato ricoperto da Enti culturali e Associazioni nell'ambito degli studi italianistici, nonché case editrici e aziende operanti nel mondo della cultura e della comunicazione, a livello territoriale, nazionale e internazionale. Primi confronti con alcune istituzioni del territorio (Fondazioni quali l'Ente nazionale G. Boccaccio o la Società Dantesca Italiana; case editrici come Edimago, Franco Cesati, Pisa University Press; vari archivi e biblioteche del territorio toscano) hanno evidenziato la necessità di una formazione culturale adeguata all'attuale mondo della conservazione di materiale librario e archivistico: la relativa esperienza può mettere a disposizione di laureandi e tirocinanti un prezioso accesso a strumenti e metodi di catalogazione e ricerca, alla gestione delle raccolte documentarie, alla catalogazione di documenti di diversa natura. Al proposito, i partner finora interpellati sottolineano l'importanza di un atteggiamento di disponibilità e di apertura da parte dei tirocinanti, ed è considerata necessaria la capacità di lavorare in gruppo e/o in forme collaborative.

Le consultazioni con i soggetti coinvolti sono svolte dal Gruppo di Riesame e avvengono di norma con modalità telematica e a cadenza semestrale, in corrispondenza dell'eventuale disponibilità di stage e tirocini da proporre agli studenti.

I soggetti con i quali prosegue il dialogo sono:

Società Dantesca Italiana (Firenze)

Società "Dante Alighieri" (Roma)

Centro Scaligero degli Studi Danteschi (Verona)

Ente Nazionale Giovanni Boccaccio (Certaldo)

Fondazione Nazionale C. Collodi / Parco Pinocchio (Pescia)

Società Internazionale per lo Studio del Medioevo Latino (Firenze)

Fondazione "Ezio Franceschini" ONLUS (Firenze)

Accademia della Crusca (Firenze)

Opera del Vocabolario Italiano CNR (Firenze)

Consorzio ICoN (Italian Culture On the Net)

CNR Istituto di Scienza e Tecnologie dell'Informazione "A. Faedo" (Pisa)

Archivi di Stato (PI, LU, PT, FI). Con l'AS Lucca è già in essere una convenzione.

Biblioteca Statale, Lucca

'Imago' SRL Editore spec. Facsimili Mss. antichi

Franco Cesati Editore, Firenze

Pisa University Press

Pisa Book Festival

Link : <http://>



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

### Esperto di filologia, linguistica e letteratura italiana

#### funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato magistrale in Italianistica possiede le competenze necessarie a svolgere funzioni di elevata responsabilità nei settori pubblici e privati che richiedono una specifica cultura linguistica e letteraria italiana (editoria, comunicazione, servizi culturali).

#### competenze associate alla funzione:

- conoscenza approfondita, anche di tipo teorico, dei caratteri e della storia della lingua italiana e della sua letteratura,

del contesto storico, culturale e antropologico nel quale la civiltà letteraria italiana si è sviluppata dalle origini ai giorni nostri, acquisendo una conoscenza fondata su un sistematico rapporto diretto coi testi, letti e analizzati anche alla luce della storia della tradizione;

- piena padronanza delle metodologie e degli strumenti della filologia medievale e umanistica, romanza e italiana, con maggiore accentuazione degli aspetti filologico-linguistici per i laureati che scelgano il curriculum filologico-linguistico, e degli aspetti critico-letterari per chi scelga il curriculum critico-letterario, ma con una solida base comune di competenze;
- capacità di analisi critica autonoma, nella prospettiva specifica del percorso prescelto, di testi di ambito italianistico di ogni epoca e tipologia;
- capacità di utilizzare un testo in base al contesto italiano ed europeo entro cui si inserisce, e di elaborare un opportuno confronto tra letterature diverse;
- buona conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con piena padronanza del lessico disciplinare specifico.

#### **sbocchi occupazionali:**

I laureati magistrali che avranno acquisito crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario nelle classi di concorso pertinenti.

Per i laureati nel CdLM ITAL è inoltre possibile individuare un futuro professionale che contempra attività di ricerca e di insegnamento in ambito universitario e in Istituzioni culturali (Accademie, Enti di ricerca, Istituti di cultura etc.), attraverso una formazione post lauream in linea con le competenze acquisite nell'ambito degli studi italianistici (dottorati di ricerca, scuole di specializzazione).

I laureati nel CdLM ITAL potranno infine collaborare (o esercitare come professionisti autonomi) nei settori dell'industria culturale ed editoriale; in istituzioni specifiche come archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni; in organismi e unità di studio presso enti ed istituzioni, pubbliche e private, sia italiane che straniere.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1)
2. Revisori di testi - (2.5.4.4.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

14/04/2020

Per l'ammissione al Corso di laurea magistrale in Italianistica è necessario aver conseguito una laurea triennale (laurea di primo livello) e avere acquisito almeno 102 CFU nei SSD di seguito elencati:

L-FIL-LET/02 LINGUA E LETTERATURA GRECA

L-FIL-LET/04 LINGUA E LETTERATURA LATINA

L-FIL-LET/05 FILOLOGIA CLASSICA  
L-FIL-LET/06 LETTERATURA CRISTIANA ANTICA  
L-FIL-LET/07 CIVILTÀ BIZANTINA  
L-FIL-LET/08 LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA  
L-FIL-LET/09 FILOLOGIA ROMANZA  
L-FIL-LET/10 LETTERATURA ITALIANA  
L-FIL-LET/11 LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA  
L-FIL-LET/12 LINGUISTICA ITALIANA  
L-FIL-LET/13 FILOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA  
L-FIL-LET/14 CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE  
L-ANT/02 STORIA GRECA  
L-ANT/03 STORIA ROMANA  
L-ANT/07 ARCHEOLOGIA CLASSICA  
L-ANT/08 ARCHEOLOGIA CRISTIANA  
M-STO/01 STORIA MEDIEVALE  
M-STO/02 STORIA MODERNA  
M-STO/03 STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE  
M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA  
M-STO/05 STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE  
M-STO/06 STORIA DELLE RELIGIONI  
M-STO/07 STORIA DEL CRISTIANESIMO E DELLE CHIESE  
M-STO/08 ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA  
M-STO/09 PALEOGRAFIA  
L-ART/01 STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE  
L-ART/02 STORIA DELL'ARTE MODERNA  
L-ART/03 STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA  
L-ART/05 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO  
L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE  
L-ART/07 MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA  
L-LIN/01 GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA  
L-LIN/02 DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE  
L-LIN/03 LETTERATURA FRANCESE  
L-LIN/04 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE  
L-LIN/05 LETTERATURA SPAGNOLA  
L-LIN/06 LINGUA E LETTERATURE ISPANO-AMERICANE  
L-LIN/07 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA  
L-LIN/08 LETTERATURA PORTOGHESE E BRASILIANA  
L-LIN/09 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUE PORTOGHESE E BRASILIANA  
L-LIN/10 LETTERATURA INGLESE  
L-LIN/11 LINGUE E LETTERATURE ANGLO-AMERICANE  
L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE  
L-LIN/13 LETTERATURA TEDESCA  
L-LIN/14 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA  
L-LIN/17 LINGUA E LETTERATURA ROMENA  
L-LIN/21 SLAVISTICA  
M-DEA/01 DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE  
M-FIL/01 FILOSOFIA TEORETICA  
M-FIL/02 LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA  
M-FIL/03 FILOSOFIA MORALE  
M-FIL/04 ESTETICA  
M-FIL/05 FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI  
M-FIL/06 STORIA DELLA FILOSOFIA  
M-FIL/07 STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA  
M-FIL/08 STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE  
M-GGR/01 GEOGRAFIA

## M-GGR/02 GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA

I 102 CFU comprendono:

- almeno 18 CFU nei SSD L-FIL-LET/10, Letteratura italiana, e L-FIL-LET/11, Letteratura italiana contemporanea, e fra questi almeno 12 CFU in L-FIL-LET/10;
- almeno 12 CFU in L-FIL-LET/04, Lingua e letteratura latina;
- almeno 6 CFU in L-FIL-LET/12, Linguistica italiana;
- almeno 6 CFU nei SSD L-ANT/03, Storia romana; M-STO/01, Storia medievale, M-STO/02, Storia moderna, M-STO/04, Storia contemporanea;
- almeno 6 CFU in L-LIN/01, Glottologia e linguistica;
- almeno 6 CFU in M-GGR/01, Geografia o in M-GGR/02, Geografia economica e politica.

I rimanenti 48 CFU dovranno essere stati acquisiti nei SSD dell'elenco sopra indicato.

Si richiede inoltre la conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano di livello B2, in ottemperanza agli obiettivi formativi della classe LM-14 che stabiliscono che 'I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari'.

Il Regolamento didattico del Corso di Studi definisce altresì le modalità di verifica della personale preparazione dello studente.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

01/07/2020

L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/05, L-FIL-LET/06, L-FIL-LET/07, L-FIL-LET/08, L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12 LINGUISTICA ITALIANA, L-FIL-LET/13, L-FIL-LET/14, L-ANT/02, L-ANT/03, L-ANT/07, L-ANT/08, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/03, M-STO/04, M-STO/05, M-STO/06, M-STO/07, M-STO/08, M-STO/09, L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07, L-LIN/01, L-LIN/02, L-LIN/03, L-LIN/04, L-LIN/05, L-LIN/06, L-LIN/07, L-LIN/08, L-LIN/09, L-LIN/10, L-LIN/11, L-LIN/12, L-LIN/13, L-LIN/14, L-LIN/17, L-LIN/21, M-DEA/01, M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08, M-GGR/01, M-GGR/02.

I 102 CFU comprendono:

- almeno 18 CFU nei SSD L-FIL-LET/10, Letteratura italiana, e L-FIL-LET/11, Letteratura italiana contemporanea, e fra questi almeno 12 CFU in L-FIL-LET/10;
- almeno 12 CFU in L-FIL-LET/04, Lingua e letteratura latina;
- almeno 6 CFU in L-FIL-LET/12, Linguistica italiana;
- almeno 6 CFU nei SSD L-ANT/03, Storia romana; M-STO/01, Storia medievale, M-STO/02, Storia moderna, M-STO/04, Storia contemporanea;
- almeno 6 CFU in L-LIN/01, Glottologia e linguistica;
- almeno 6 CFU in M-GGR/01, Geografia o in M-GGR/02, Geografia economica e politica.

I rimanenti 48 CFU dovranno essere stati acquisiti nei SSD dell'elenco sopra indicato.

Si richiede inoltre la conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano di livello B2, in ottemperanza agli obiettivi formativi della classe LM-14 che stabiliscono che 'I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano,

con riferimento anche ai lessici disciplinari'.

Verifica della preparazione personale

La verifica dell'adeguatezza delle conoscenze e delle competenze dei candidati è affidata alla valutazione della Commissione didattica (in questo caso limitata alla componente docente). La verifica si baserà sul curriculum pregresso dello studente (integrato se necessario con i programmi dei corsi seguiti) e su un colloquio orale, volto ad accertare anche il livello di conoscenza della lingua straniera (anche in presenza di certificazioni). La verifica della personale preparazione ha esito autonomamente positivo per i laureati del CdS in Lettere dell'Università di Pisa. L'esito della verifica potrà essere uno dei seguenti:

- ammissione incondizionata alla laurea magistrale;
- ammissione con prescrizioni: la Commissione didattica, a seguito della verifica della personale preparazione, individua e prescrive specifiche attività formative finalizzate a perfezionare una preparazione giudicata carente.
- non ammissione motivata della domanda d'iscrizione.

Link : <http://www.fileli.unipi.it/ital/iscrizione-al-corso/> ( Sito web Corso di Studio )



16/03/2020

Il CdLM ITAL si propone di formare laureati che posseggano:

- conoscenza approfondita, anche di tipo teorico e in una prospettiva comparatistica e plurilinguistica, dei caratteri e della storia della lingua italiana e della sua letteratura, del contesto storico, culturale e antropologico nel quale la civiltà letteraria italiana si è sviluppata dalle origini ai giorni nostri, acquisendo una conoscenza fondata su un sistematico rapporto diretto coi testi, letti e analizzati anche alla luce della storia della tradizione e nel rapporto organico della lingua letteraria con il bilinguismo presente nell'area della letteratura italiana e neolatina medievale e rinascimentale e con i dialetti presenti nel dominio geografico e storico della letteratura italiana moderna e contemporanea;
- piena padronanza delle metodologie e degli strumenti della filologia romanza, della filologia medievale e umanistica e della filologia italiana, nonché di quelli attinenti agli studi di storia della lingua italiana per i laureati che scelgano un percorso filologico-linguistico;
- piena padronanza delle metodologie e degli strumenti della critica letteraria, con approfondimenti relativi alla letteratura italiana medievale, moderna e contemporanea per i laureati che scelgano un percorso critico-letterario;
- capacità di utilizzare nel proprio ambito specifico di competenze i principali strumenti informatici e le risorse web;
- padronanza e approfondita conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con pieno possesso del lessico disciplinare specifico.

Nel primo anno saranno fornite le conoscenze fondamentali nei settori scientifico-disciplinari caratterizzanti della Letteratura, della linguistica e della filologia italiana dalle origini all'età contemporanea, nell'ambito delle Lingue e delle letterature moderne e nell'ambito delle discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche. Nel secondo anno lo studente completerà la sua formazione nell'ambito dell'italianistica e avrà a disposizione insegnamenti fra cui scegliere per approfondire la propria preparazione in campo linguistico-filologico, teorico-comparatistico e didattico e nelle discipline storico-artistiche, geografiche e archivistico-paleografiche. Il percorso si concluderà con la prova finale, che ha l'importante ruolo di mettere a frutto le conoscenze specialistiche acquisite e di approfondire temi e metodi della ricerca nel campo degli studi italianistici attraverso l'elaborazione di una tesi di laurea che offra risultati originali e auspicabilmente innovativi.

**Conoscenza e capacità di comprensione**

Il laureato magistrale in Italianistica:

- conosce a un livello avanzato tematiche, contesti, metodi e questioni che sono propri degli studi filologici, linguistici e storico-critici relativi alla letteratura italiana;
- conosce a un livello avanzato tematiche, contesti, metodi e questioni che sono propri della filologia romanza, della filologia medievale e umanistica e della filologia italiana;
- conosce a un livello avanzato le strutture linguistiche e i mezzi verbali della comunicazione della lingua italiana, nonché la storia della lingua italiana e delle sue modificazioni e il connesso plurilinguismo della letteratura medievale e rinascimentale;
- conosce a un livello avanzato le metodologie, gli strumenti e la storia della critica letteraria applicata alla letteratura italiana medievale, moderna e contemporanea e della teoria della letteratura;
- conosce almeno una lingua dell’Unione Europea diversa dall’italiano, anche in riferimento al lessico tecnico delle discipline dell’area.

Queste capacità saranno acquisite sostenendo gli esami degli insegnamenti caratterizzanti, che offrono la possibilità di apprendere temi, metodi e strumenti degli studi storico-critici, filologici e linguistici della produzione letteraria italiana, con un’ottica anche di tipo teorico-comparatistico.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato magistrale in Italianistica:

- possiede una conoscenza diretta dei testi di tutta la letteratura italiana e neolatina e di almeno una letteratura straniera e capacità di analisi dei testi nella lingua originale da un punto di vista linguistico, metrico e letterario;
- è in grado di utilizzare correttamente l'apparato critico delle edizioni scientifiche di testi della letteratura italiana e neolatina ai fini della loro comprensione ed analisi;
- è in grado di leggere testi su manoscritti ed edizioni antiche;
- è in grado di commentare e interpretare testi letterari italiani e stranieri dall'età medievale all'età contemporanea e di curarne un'adeguata presentazione storico-critica;
- è in grado di organizzare e classificare informazioni complesse nell'ambito della letteratura italiana in modo coerente, dimostrando capacità di applicare i metodi e le tecniche di ricerca più avanzate;
- conosce e sa elaborare tecniche e metodologie didattiche relative alla letteratura italiana e alle lingue letterarie in uso nella letteratura italiana.

Gli studenti potranno ottenere queste capacità attraverso la partecipazione attiva ai corsi specialistici offerti nell'intero biennio del percorso formativo, e in particolare attraverso l'elaborazione di relazioni e tesine seminariali di

approfondimento prodotte sotto la guida dei docenti titolari degli insegnamenti. L'applicazione dei contenuti teorici in ambiti di indagine inesplorati o parzialmente esplorati, la discussione collettiva in classe con docenti e studenti e la formalizzazione di un elaborato scritto garantiranno la piena acquisizione delle capacità di applicazione di temi, metodi e strumenti della ricerca scientifica nell'ambito degli studi italianistici, che sarà verificata sia tramite la valutazione delle relazioni e tesine seminariali, sia, soprattutto, con la prova finale.

## ITALIANISTICA

### Conoscenza e comprensione

Conoscenza a un livello avanzato di tematiche, contesti, metodi e questioni che sono propri degli studi filologici, linguistici e storico-critici relativi alla letteratura italiana, alla filologia romanza, alla filologia medievale e umanistica e alla filologia italiana; conoscenza a un livello avanzato delle strutture linguistiche e dei mezzi verbali della comunicazione della lingua italiana, nonché la storia della lingua italiana e delle sue modificazioni e il connesso plurilinguismo della letteratura medievale e rinascimentale; conoscenza a un livello avanzato delle metodologie, degli strumenti e della storia della critica letteraria applicata alla letteratura italiana medievale, moderna e contemporanea. Queste capacità saranno acquisite sostenendo gli esami degli insegnamenti caratterizzanti, che offrono la possibilità di apprendere temi, metodi e strumenti degli studi storico-critici, filologici e linguistici della produzione letteraria italiana.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Conoscenza diretta dei testi di tutta la letteratura italiana e neolatina e capacità di analisi dei testi nella lingua originale da un punto di vista linguistico, metrico e letterario; capacità di utilizzare correttamente l'apparato critico delle edizioni scientifiche di testi della letteratura italiana e neolatina ai fini della loro comprensione ed analisi; capacità di leggere testi su manoscritti ed edizioni antiche; capacità di commentare e interpretare testi letterari italiani dall'età medievale all'età contemporanea e di curarne un'adeguata presentazione storico-critica; capacità di organizzare e classificare informazioni complesse nell'ambito della letteratura italiana in modo coerente, dimostrando di saper applicare i metodi e le tecniche di ricerca più avanzate; conoscenza e capacità di elaborazione di tecniche e metodologie didattiche relative alla letteratura italiana.

### Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- 494LL DIDATTICA DELLA LETTERATURA ITALIANA 6 cfu
- 1138L FILOLOGIA DIGITALE 6 cfu
- 1336L FILOLOGIA E CRITICA DANTESCA 6 cfu
- 496LL FILOLOGIA ITALIANA 6 cfu
- 536LL FILOLOGIA ROMANZA 6 cfu
- 498LL FILOLOGIA MEDIEVALE E UMANISTICA 6 cfu
- 1333L LETTERATURA DEL MEDIOEVO E DEL RINASCIMENTO 6 cfu
- 1141L LETTERATURA ITALIANA 12 cfu
- 1316L LETTERATURA ITALIANA - SEMINARIO A 6 cfu
- 1317L LETTERATURA ITALIANA - SEMINARIO B 6 cfu
- 1140L LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA 12 cfu
- 1149L LINGUISTICA GENERALE 6 cfu
- 1150L LINGUISTICA ITALIANA 12 cfu

1153L STORIA DELLA LINGUA ITALIANA 6 cfu  
1155L TEORIA E FORME DELLA NARRATIVA ITALIANA CONTEMPORANEA 6 cfu  
1156L TIPOLOGIA DEL TESTO LETTERARIO 6 cfu

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIDATTICA DELLA LETTERATURA ITALIANA [url](#)

FILOLOGIA DIGITALE [url](#)

FILOLOGIA E CRITICA DANTESCA [url](#)

FILOLOGIA ITALIANA [url](#)

FILOLOGIA MEDIEVALE E UMANISTICA [url](#)

FILOLOGIA ROMANZA [url](#)

LETTERATURA DEL MEDIOEVO E DEL RINASCIMENTO [url](#)

LETTERATURA ITALIANA [url](#)

LETTERATURA ITALIANA - SEMINARIO A [url](#)

LETTERATURA ITALIANA - SEMINARIO B [url](#)

LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA [url](#)

LINGUISTICA ITALIANA [url](#)

STORIA DELLA LINGUA ITALIANA [url](#)

TEORIA E FORME DELLA NARRATIVA ITALIANA CONTEMPORANEA [url](#)

TIPOLOGIA DEL TESTO LETTERARIO [url](#)

## LETTERATURE COMPARATE

### Conoscenza e comprensione

Conoscenza a un livello avanzato di tematiche, contesti, metodi e questioni che sono propri degli studi storico-critici e comparatistici; conoscenza e comprensione di almeno una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano, anche in riferimento al lessico tecnico delle discipline dell'area. Queste capacità saranno acquisite sostenendo gli esami degli insegnamenti caratterizzanti e affini, che offrono la possibilità di apprendere temi, metodi e strumenti con un'ottica anche di tipo teorico-comparatistico.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Conoscenza diretta dei testi di almeno una letteratura straniera e capacità di analisi dei testi nella lingua originale da un punto di vista linguistico, metrico e letterario; capacità di commentare e interpretare testi letterari stranieri dall'età medievale all'età contemporanea e di curarne un'adeguata presentazione storico-critica; capacità di organizzare e classificare informazioni complesse nell'ambito delle letterature in modo coerente, dimostrando di saper applicare i metodi e le tecniche di ricerca più avanzate; conoscenza e capacità di elaborazione di tecniche e metodologie didattiche relative alle lingue letterarie in uso nella letteratura italiana.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

005LL ERMENEUTICA E RETORICA 6 cfu

1144L LETTERATURE COMPARATE 6 cfu

1086L STORIA E TECNICHE DELLA CRITICA LETTERARIA 6 cfu

1087L TEORIA DELLA LETTERATURA 6 cfu

1112L LINGUA FRANCESE 9 cfu

1114L LINGUA INGLESE 9 cfu

1145L LINGUA PORTOGHESE 9 cfu

1124L LINGUA SPAGNOLA 9 cfu

1148L LINGUA TEDESCA 9 cfu

1146L LINGUA ROMENA 9 cfu

1147L LINGUA RUSSA 9 cfu

1335L LINGUA POLACCA 9 cfu  
1099L LETTERATURA FRANCESE 9 cfu  
1139L LETTERATURA INGLESE 9 cfu  
1064L LETTERATURA PORTOGHESE 9 cfu  
1108L LETTERATURA SPAGNOLA 9 cfu  
1109L LETTERATURA TEDESCA 9 cfu  
1065L LETTERATURA ROMENA 9 cfu  
1066L LETTERATURA RUSSA 9 cfu  
1334L LETTERATURA POLACCA 9 cfu

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIDATTICA DELLA LETTERATURA ITALIANA [url](#)

FILOLOGIA DIGITALE [url](#)

FILOLOGIA E CRITICA DANTESCA [url](#)

FILOLOGIA ITALIANA [url](#)

FILOLOGIA MEDIEVALE E UMANISTICA [url](#)

FILOLOGIA ROMANZA [url](#)

LETTERATURA DEL MEDIOEVO E DEL RINASCIMENTO [url](#)

LETTERATURA ITALIANA [url](#)

LETTERATURA ITALIANA - SEMINARIO A [url](#)

LETTERATURA ITALIANA - SEMINARIO B [url](#)

LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA [url](#)

LINGUISTICA ITALIANA [url](#)

STORIA DELLA LINGUA ITALIANA [url](#)

TEORIA E FORME DELLA NARRATIVA ITALIANA CONTEMPORANEA [url](#)

TIPOLOGIA DEL TESTO LETTERARIO [url](#)

## DISCIPLINE STORICHE, FILOSOFICHE, ANTROPOLOGICHE

### Conoscenza e comprensione

Conoscenza a un livello avanzato di tematiche, contesti, metodi e questioni che sono propri degli studi di area storica e geografica, area filosofica, area antropologica e psico-pedagogica; conoscenza e comprensione della storia delle diverse forme di pensiero nel contesto della civiltà occidentale; conoscenza delle diverse epoche storiche e delle culture che le contraddistinguono, delle metodiche dell'indagine storica e dei materiali di vario tipo che tale indagine utilizza.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Adeguate consapevolezza dei metodi dell'indagine storica, degli studi geografici e degli approcci al dibattito filosofico; competenze e abilità relative all'approccio al testo che consentano l'utilizzo critico di fonti e la comprensione contestualizzata di testi filosofici; conoscenze specifiche relative agli ambiti pertinenti agli studi filosofici e storici definiti dai singoli percorsi formativi, e capacità di utilizzare tali conoscenze in contesti di comunicazione sociale e professionale; adeguata capacità di usare gli strumenti bibliografici.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

471LL STORIA ROMANA - SEMINARIO 6 cfu

119MM STORIA MEDIEVALE 6 cfu

297MM STORIA MODERNA 6 cfu

167MM STORIA CONTEMPORANEA 6 cfu

1154L STORIA DELLA MUSICA 6 cfu

168MM STORIA DELLA FILOSOFIA 6 cfu

465MM STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE 6 cfu  
 171MM ANTROPOLOGIA CULTURALE 6 cfu  
 464MM PALEOGRAFIA LATINA 6 cfu  
 463MM ARCHIVISTICA 6 cfu  
 1318L LINGUISTICA EDUCATIVA 6 cfu

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANTROPOLOGIA CULTURALE [url](#)

PALEOGRAFIA LATINA [url](#)

STORIA CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA DELLA FILOSOFIA [url](#)

STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE [url](#)

STORIA DELLA MUSICA [url](#)

STORIA MODERNA [url](#)

STORIA ROMANA - SEMINARIO [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio  
 Abilità comunicative  
 Capacità di apprendimento

<p><b>Autonomia di giudizio</b></p>	<p>Il laureato magistrale in Italianistica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– è in grado di sviluppare autonomamente percorsi didattici per l'insegnamento della lingua e della letteratura italiana;</li> <li>– conosce in modo approfondito tappe, idee, concezioni e valori propri della cultura italiana ed è in grado di analizzare e valutare la loro trasmissione e ricezione;</li> <li>– è in grado di valutare criticamente la storia degli studi sui diversi aspetti della cultura letteraria italiana e di orientarsi tra le diverse posizioni e interpretazioni.</li> </ul> <p>Queste capacità sono sviluppate e verificate soprattutto grazie alla partecipazione attiva degli studenti ai corsi, tramite l'elaborazione di tesine seminariali, e soprattutto all'elaborazione della tesi di laurea.</p>	
<p><b>Abilità comunicative</b></p>	<p>Il laureato magistrale in Italianistica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– possiede competenze e strumenti adeguati per comunicare in forma orale e scritta, trasmettere informazioni specializzate e contenuti divulgativi o formativo-educativi, utilizzando diversi registri a seconda del contesto e degli interlocutori;</li> <li>– possiede abilità di tipo redazionale.</li> </ul> <p>La prova finale darà l'opportunità agli studenti di sviluppare abilità comunicative in forma scritta e orale, attraverso l'elaborazione di una monografia scientifica formalizzata e di una discussione finale che evidenzino limpidezza</p>	

	argomentativa, organizzazione logica dei contenuti e qualità di esposizione e trasferimento dei contenuti. È anche il momento deputato alla verifica del raggiungimento di questi obiettivi.	
<b>Capacità di apprendimento</b>	<p>Il laureato magistrale in Italianistica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– sa utilizzare in modo critico i principali strumenti bibliografici e informatici nell'ambito della filologia, della linguistica e della critica letteraria (consultazione di repertori bibliografici, banche dati, realizzazione di materiale didattico, creazione e cura di informazioni web, divulgazione telematica delle conoscenze etc.);</li> <li>– è in grado di aggiornarsi sulle nuove metodologie e tendenze critiche nell'ambito delle discipline italianistiche, utilizzando strumenti tradizionali ed elettronici.</li> </ul> <p>Il coinvolgimento attivo degli studenti nelle attività caratterizzanti o affini del biennio formativo, attraverso la partecipazione a seminari, lezioni e laboratori di approfondimento darà la possibilità di verificare le capacità di apprendimento dei principali strumenti e metodi della ricerca scientifica, in particolare nell'ambito degli studi italianistici.</p>	

 **QUADRO A4.d** | **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

06/06/2022

Le attività affini e integrative previste nell'Ordinamento del Corso di studi magistrale in Italianistica includono insegnamenti che offrono ampliamenti e approfondimenti di merito e di metodo in altre discipline umanistiche complementari al percorso formativo degli studenti, in un'ottica multidisciplinare, interdisciplinare e professionalizzante. Le attività sono suddivise in due gruppi: 1. 'Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche'; 2. 'Altre attività formative affini o integrative'. Il numero minimo/massimo di crediti riservati alle attività dei due gruppi ammonta in totale a 24 cfu.

Nel primo gruppo sono comprese attività di pertinenza dei SSD L-ANT/03 (Storia romana), M-STO/01 (Storia medievale), M-STO/02 (Storia moderna), M-STO/04 (Storia contemporanea), M-FIL/06 (Storia della filosofia), M-FIL/08 (Storia della filosofia medievale), M-DEA/01 (Discipline demotnoantropologiche), M-PED/01 (Pedagogia generale e sociale), M-PSI/04 (Psicologia dello sviluppo e dell'educazione) e M-PSI/05 (Psicologia sociale). Tali attività costituiscono un'opportunità di approfondimento in ambito storico e filosofico complementare alla formazione letteraria, linguistica e filologica caratterizzante del Corso e offrono anche la possibilità di includere nel piano di studi crediti formativi universitari riguardanti le discipline antro-psico-pedagogiche necessari per accedere ai concorsi per l'insegnamento nella scuola.

Nel secondo gruppo sono comprese attività di pertinenza dei SSD L-ART/01 (Storia dell'arte medievale), L-ART/02 (Storia dell'arte moderna), L-ART/03 (Storia dell'arte contemporanea), L-ART/05 (Discipline dello spettacolo), L-ART/06 (Cinema, fotografia e televisione), L-ART/07 (Musicologia e Storia della musica), L-FIL-LET/04 (Lingua e letteratura latina), L-FIL-LET/05 (Filologia classica), L-FIL-LET/09 (Filologia e linguistica romanza), L-FIL-LET/14 (Critica letteraria e letterature comparate), L-LIN/01 (Glottologia e linguistica), L-LIN/02 (Didattica delle lingue moderne), M-GGR/01 (Geografia), M-STO/08 (Archivistica, bibliografia e biblioteconomia), M-STO/09 (Paleografia). Tali attività consentono agli studenti di personalizzare la propria formazione in varie direzioni di specializzazione disciplinare e in ambiti teorici e tecnici di opportuno ausilio per il completamento della figura del laureato in Italianistica e in prospettiva del suo inserimento nel mondo del lavoro, coerentemente con gli obiettivi formativi del Corso di Studi. Fra le attività di questo secondo gruppo vengono anche ripetuti alcuni SSD già previsti tra le attività caratterizzanti (SSD L-FIL-LET/08, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12, L-FIL-LET/13): la loro ripetizione è necessaria per garantire agli studenti la possibilità di

approfondire, attraverso esperienze seminariali, aspetti metodologici e contenuti che favoriscono una piena padronanza della lingua, della filologia e della storia della letteratura italiana in tutte le specifiche declinazioni disciplinari.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

16/03/2020

La prova finale (tesi di laurea magistrale) consisterà nella discussione di una dissertazione scritta, elaborata sotto la guida di un docente relatore, in una qualsiasi disciplina inclusa in uno dei settori scientifico-disciplinari previsti tra le Attività caratterizzanti e affini nell'Ordinamento del CdLM ITAL. La dissertazione dovrà avere il respiro di una monografia scientifica, dimostrare un'informazione approfondita sull'argomento prescelto e sugli studi al riguardo, nonché adeguate capacità d'impostazione metodologica e di orientamento critico, e fornire contributi almeno in parte originali.

Il Regolamento didattico del CdLM ITAL illustra nel dettaglio la normativa relativa alla nomina dei Relatori e della Commissione e al calcolo del voto finale di laurea.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

01/07/2020

#### Art. 1 – La prova finale

La prova finale (tesi di laurea magistrale) può essere sostenuta solo dopo aver conseguito nella LM 99 cfu utili. Consisterà nella discussione di una dissertazione scritta, elaborata sotto la guida di un docente relatore, in una qualsiasi disciplina inclusa in uno dei settori scientifico-disciplinari previsti tra le Attività caratterizzanti e affini nell'Ordinamento del CdLM ITAL. La dissertazione dovrà avere il respiro di una monografia scientifica, dimostrare un'informazione approfondita sull'argomento prescelto e sugli studi al riguardo, nonché adeguate capacità d'impostazione metodologica e di orientamento critico, e fornire contributi almeno in parte originali.

#### Art. 2 – Il Relatore

Relatore della tesi può essere qualsiasi docente che, al momento dell'assegnazione dell'argomento, impartisca ufficialmente, anche per condivisione e mutuaione, uno degli insegnamenti presenti nella programmazione didattica del CdLM ITAL. Limitatamente ai SSD dell'area specifica degli studi italianistici, ossia L-FIL-LET/10 (Letteratura italiana), L-FIL-LET/11 (Letteratura italiana contemporanea), L-FIL-LET/12 (Linguistica italiana) e L-FIL-LET/13 (Filologia della letteratura italiana), Relatore può essere anche un docente che, al momento dell'assegnazione dell'argomento, impartisca ufficialmente un insegnamento per i suddetti SSD in altri CdS del Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica dell'Università di Pisa. Al laureando è assegnato un secondo Relatore, che esamina la tesi nella sua forma definitiva e ne riferisce alla Commissione nella seduta di laurea: il secondo Relatore può essere un docente interno al Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica oppure un docente esterno, ma in questo caso deve necessariamente essere un docente in servizio presso l'Università di Pisa. Il Relatore della tesi può indicare un terzo Relatore, che abbia collaborato a

seguire il candidato: il terzo Relatore può essere un docente esterno al Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica e all'Università di Pisa o un esperto del settore che abbia seguito la ricerca svolta dal candidato. In questi casi il terzo Relatore entra nella Commissione per il singolo candidato, come previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

#### Art. 3 – La Commissione

La Commissione esaminatrice per la prova finale di Laurea Magistrale, nominata dal Direttore del Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica, è costituita ai sensi del Regolamento didattico d'Ateneo.

#### Art. 4 – Il voto di laurea

Il voto di laurea è espresso in centodecesimi con eventuale lode. La votazione risulterà dalla media ponderata (rapportata a 110) degli esami sostenuti nel biennio ai fini del conseguimento del titolo (e degli eventuali esami soprannumerari conseguiti nel triennio e riconosciuti come validi in ambito magistrale dal Consiglio di CdS), limitatamente a quelli che comportino una valutazione in trentesimi, e dalla valutazione della carriera e della tesi di laurea magistrale da parte della Commissione.

Alla media ponderata potranno essere aggiunti fino a un massimo di 8 punti, così ripartiti:

o un massimo di 2 punti in considerazione della carriera e del curriculum di studi del biennio magistrale, con particolare riferimento alla conclusione degli studi entro i tempi regolamentari del Corso;

o un massimo di 6 punti in considerazione della valutazione della tesi di laurea magistrale e della relativa discussione (sufficiente = 1, discreto = 2, buono = 3, distinto = 4, ottimo = 5, eccellente = 6).

Nel caso in cui il risultato numerico derivato dalle precedenti operazioni sia uguale o superiore a 110, la Commissione ha la facoltà di assegnare la lode, in relazione esclusiva al valore del lavoro svolto per la tesi di laurea magistrale e alla originalità dell'elaborato se considerato degno di pubblicazione, ma a condizione che il voto sia unanime.

Link : <http://www.fileli.unipi.it/ital/prova-finale/> ( Sito web Corso di Studio )



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Percorso formativo corso di Laurea Magistrale in Italianistica (WTA-LM)

Link: <https://www.unipi.it/index.php/lauree/corso/10972>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.fileli.unipi.it/ital/didattica/orario-lezioni/>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://esami.unipi.it/esami2/calendariodipcds.php?did=3&cid=169>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.fileli.unipi.it/italianistica/didattica/appelli-di-laurea-2023/>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	M-DEA/01	Anno di corso 1	ANTROPOLOGIA CULTURALE <a href="#">link</a>			6		
2.	L-FIL-	Anno di	ERMENEUTICA E RETORICA			6		

	LET/14	corso 1	<a href="#">link</a>					
3.	L-FIL-LET/05	Anno di corso 1	FILOLOGIA CLASSICA II <a href="#">link</a>			6		
4.	L-FIL-LET/08	Anno di corso 1	FILOLOGIA MEDIEVALE E UMANISTICA <a href="#">link</a>	CELATI MARTA BIANCA MARIA	RD	6	36	
5.	L-FIL-LET/09	Anno di corso 1	FILOLOGIA ROMANZA <a href="#">link</a>	CIGNI FABRIZIO	PO	6	36	
6.	L-FIL-LET/08	Anno di corso 1	LETTERATURA DEL MEDIOEVO E DEL RINASCIMENTO <a href="#">link</a>	PONTARI PAOLO	PA	6	36	
7.	L-LIN/03	Anno di corso 1	LETTERATURA FRANCESE A <a href="#">link</a>			9		
8.	L-LIN/10	Anno di corso 1	LETTERATURA INGLESE <a href="#">link</a>	CAPUTO NICOLETTA	PA	9	54	
9.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	LETTERATURA ITALIANA <a href="#">link</a>	CABANI MARIA CRISTINA	PO	12	36	
10.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	LETTERATURA ITALIANA <a href="#">link</a>	MASI GIORGIO	PA	12	36	
11.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	LETTERATURA ITALIANA - SEMINARIO A <a href="#">link</a>	ANDREONI ANNALISA	PA	6	36	
12.	L-LIN/21	Anno di corso 1	LETTERATURA POLACCA <a href="#">link</a>			9		
13.	L-LIN/08	Anno di corso 1	LETTERATURA PORTOGHESE <a href="#">link</a>			9		
14.	L-LIN/17	Anno di corso 1	LETTERATURA ROMENA <a href="#">link</a>			9		
15.	L-LIN/21	Anno di corso 1	LETTERATURA RUSSA <a href="#">link</a>			9		
16.	L-LIN/05	Anno di corso 1	LETTERATURA SPAGNOLA A <a href="#">link</a>			9		
17.	L-LIN/13	Anno di corso 1	LETTERATURA TEDESCA A <a href="#">link</a>			9		
18.	L-FIL-LET/14	Anno di corso 1	LETTERATURE COMPARATE <a href="#">link</a>	ROSSI LINGUANTI ELENA	PA	6	36	
19.	L-LIN/04	Anno di corso 1	LINGUA FRANCESE 1 <a href="#">link</a>			9		
20.	L-LIN/21	Anno di corso 1	LINGUA POLACCA <a href="#">link</a>			9		
21.	L-LIN/09	Anno di corso 1	LINGUA PORTOGHESE <a href="#">link</a>			9		

22.	L- LIN/17	Anno di corso 1	LINGUA ROMENA <a href="#">link</a>				9	
23.	L- LIN/21	Anno di corso 1	LINGUA RUSSA <a href="#">link</a>				9	
24.	L- LIN/07	Anno di corso 1	LINGUA SPAGNOLA 1 <a href="#">link</a>				9	
25.	L- LIN/14	Anno di corso 1	LINGUA TEDESCA <a href="#">link</a>				9	
26.	L-FIL- LET/12	Anno di corso 1	LINGUISTICA ITALIANA <a href="#">link</a>	000000 00000			12	36
27.	L-FIL- LET/12	Anno di corso 1	LINGUISTICA ITALIANA <a href="#">link</a>	000001 00001			12	36
28.	M- STO/09	Anno di corso 1	PALEOGRAFIA LATINA <a href="#">link</a>				6	
29.	M- STO/04	Anno di corso 1	STORIA CONTEMPORANEA <a href="#">link</a>				6	
30.	M- FIL/06	Anno di corso 1	STORIA DELLA FILOSOFIA <a href="#">link</a>				6	
31.	M- FIL/08	Anno di corso 1	STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE <a href="#">link</a>				6	
32.	L- ART/07	Anno di corso 1	STORIA DELLA MUSICA <a href="#">link</a>	CECCHI ALESSANDRO	RD		6	36
33.	M- STO/01	Anno di corso 1	STORIA MEDIEVALE II <a href="#">link</a>				6	
34.	M- STO/02	Anno di corso 1	STORIA MODERNA <a href="#">link</a>	ADDOBBATI ANDREA	PO		6	36
35.	L- ANT/03	Anno di corso 1	STORIA ROMANA - SEMINARIO <a href="#">link</a>				6	
36.	L-FIL- LET/10	Anno di corso 1	TIPOLOGIA DEL TESTO LETTERARIO <a href="#">link</a>	FEDI FRANCESCA	PO		6	36 



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Sistema informatico di gestione aule UNIPI (Gestione Aule Poli - GAP)

Link inserito: <http://gap.adm.unipi.it/GAP-SI/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Filologia, letteratura e linguistica - Aule didattiche

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Filologia, letteratura e linguistica - Laboratori e aule informatiche

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale Studio

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento/item/1300-sale-studio>

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Biblioteche dei corsi di studio dell'Area Umanistica

Link inserito: <http://www.sba.unipi.it/it/biblioteche/polo-6>

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

04/05/2021

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento in ingresso

Link inserito: <https://orientamento.unipi.it/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento in ingresso

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

05/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento e tutorato in itinere

▶ QUADRO B5 | Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno ( tirocini e stage)

05/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sui Tirocini

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/tirocini-e-job-placement>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Assistenza per periodi di formazione all'esterno

▶ QUADRO B5 | Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

**i** In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Mobilità internazionale degli studenti

Descrizione link: Mobilità internazionale degli studenti

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/internazionale>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	Universite Libre De Bruxelles	B BRUXEL04	22/03/2022	solo italiano
2	Belgio	Universiteit Antwerpen	B	22/03/2022	solo

			ANTWERP01		italiano
3	Belgio	Vrije Universiteit Brussel	B BRUSSEL01	22/03/2022	solo italiano
4	Croazia	Sveuciliste Josipa Jurja Strossmayera U Osijeku	HR OSIJEK01	22/03/2022	solo italiano
5	Estonia	Tartu Ulikool	EE TARTU02	22/03/2022	solo italiano
6	Francia	Ecole Des Hautes Etudes En Sciences Sociales	F PARIS057	22/03/2022	solo italiano
7	Francia	Ecole Nationale Des Chartes	F PARIS092	22/03/2022	solo italiano
8	Francia	Ecole Normale Superieure De Lyon	F LYON103	22/03/2022	solo italiano
9	Francia	SORBONNE UNIVERSITE		22/03/2022	solo italiano
10	Francia	UNIVERSITE GRENOBLE ALPES		22/03/2022	solo italiano
11	Francia	Universite D'Aix Marseille	F MARSEIL84	22/03/2022	solo italiano
12	Francia	Universite De Corse Pascal Paoli	F CORTE01	22/03/2022	solo italiano
13	Francia	Universite De Nantes	F NANTES01	22/03/2022	solo italiano
14	Francia	Universite De Strasbourg	F STRASBO48	22/03/2022	solo italiano
15	Francia	Universite De Toulouse Ii - Le Mirail	F TOULOUS02	22/03/2022	solo italiano
16	Francia	Universite Michel De Montaigne- Bordeaux 3	F BORDEAU03	22/03/2022	solo italiano
17	Francia	Universite Paris Iii Sorbonne Nouvelle	F PARIS003	22/03/2022	solo italiano
18	Francia	Universite Paris Ouest Nanterre La Defense	F PARIS010	22/03/2022	solo italiano
19	Francia	Universite Paris Xii Val De Marne	F PARIS012	22/03/2022	solo italiano
20	Francia	Universite Savoie Mont Blanc	F CHAMBER01	22/03/2022	solo italiano
21	Francia	Universit�� de Paris		22/03/2022	solo italiano
22	Francia	Universit�� Catholique De L'Ouest	F ANGERS04	22/03/2022	solo

					italiano
23	Germania	Albert-Ludwigs-Universitaet Freiburg	D FREIBUR01	22/03/2022	solo italiano
24	Germania	Eberhard Karls Universitaet Tuebingen	D TUBINGE01	22/03/2022	solo italiano
25	Germania	Friedrich-Alexander-Universitaet Erlangen Nuernberg	D ERLANGE01	22/03/2022	solo italiano
26	Germania	Friedrich-Schiller-Universitat Jena	D JENA01	22/03/2022	solo italiano
27	Germania	Humboldt-Universitaet Zu Berlin	D BERLIN13	22/03/2022	solo italiano
28	Germania	Johann Wolfgang Goethe Universitaet Frankfurt Am Main	D FRANKFU01	22/03/2022	solo italiano
29	Germania	Johannes Gutenberg-Universitat Mainz	D MAINZ01	22/03/2022	solo italiano
30	Germania	Julius-Maximilians Universitaet Wuerzburg	D WURZBUR01	22/03/2022	solo italiano
31	Germania	Ludwig-Maximilians-Universitaet Muenchen	D MUNCHEN01	22/03/2022	solo italiano
32	Germania	Otto-Friedrich-Universitaet Bamberg	D BAMBERG01	22/03/2022	solo italiano
33	Germania	Rheinische Friedrich-Wilhelms-Universitat Bonn	D BONN01	22/03/2022	solo italiano
34	Germania	Stiftung Universitat Hildesheim	D HILDESH01	22/03/2022	solo italiano
35	Germania	Technische Universitaet Dresden	D DRESDEN02	22/03/2022	solo italiano
36	Germania	Universitaet Koblenz-Landau	D KOBLENZ02	22/03/2022	solo italiano
37	Germania	Universitaet Leipzig	D LEIPZIG01	22/03/2022	solo italiano
38	Germania	Universitaet Potsdam	D POTSDAM01	22/03/2022	solo italiano
39	Germania	Universitaet Regensburg	D REGENSB01	22/03/2022	solo italiano
40	Germania	Universitaet Stuttgart	D STUTTGA01	22/03/2022	solo italiano
41	Germania	Universitaet Zu Koeln	D KOLN01	22/03/2022	solo italiano
42	Grecia	Aristotelio Panepistimio Thessalonikis	G	22/03/2022	solo

			THESSAL01		italiano
43	Grecia	Panepistimio Patron	G PATRA01	22/03/2022	solo italiano
44	Grecia	University Of Peloponnese	G TRIPOLI03	22/03/2022	solo italiano
45	Irlanda	The Provost, Fellows, Foundation Scholars & The Other Members Of Board Of The College Of The Holy & Undivided Trinity Of Queen Elizabeth Near Dublin	IRLDUBLIN01	22/03/2022	solo italiano
46	Lettonia	Latvijas Universitate	LV RIGA01	22/03/2022	solo italiano
47	Lituania	Lietuvos Edukologijos Universitetas	LT VILNIUS04	22/03/2022	solo italiano
48	Lituania	Vilniaus Universitetas	LT VILNIUS01	22/03/2022	solo italiano
49	Lituania	Vytauto Didziojo Universitetas	LT KAUNAS01	22/03/2022	solo italiano
50	Paesi Bassi	Rijksuniversiteit Groningen	NL GRONING01	22/03/2022	solo italiano
51	Polonia	Uniwersytet Im. Adama Mickiewicza W Poznaniu	PL POZNAN01	22/03/2022	solo italiano
52	Polonia	Uniwersytet Jagiellonski	PL KRAKOW01	22/03/2022	solo italiano
53	Polonia	Uniwersytet Rzeszowski	PL RZESZOW02	22/03/2022	solo italiano
54	Polonia	Uniwersytet Szczecinski	PL SZCZECI01	22/03/2022	solo italiano
55	Polonia	Uniwersytet Warszawski	PL WARSZAW01	22/03/2022	solo italiano
56	Polonia	Uniwersytet Zielonogorski	PL ZIELONA01	22/03/2022	solo italiano
57	Portogallo	Universidade De Aveiro	P AVEIRO01	22/03/2022	solo italiano
58	Portogallo	Universidade De Evora	P EVORA01	22/03/2022	solo italiano
59	Portogallo	Universidade De Lisboa	P LISBOA109	22/03/2022	solo italiano
60	Portogallo	Universidade Do Minho	P BRAGA01	22/03/2022	solo italiano
61	Portogallo	Universidade Do Porto	P PORTO02	22/03/2022	solo italiano

62	Portogallo	Universidade Nova De Lisboa	P LISBOA03	22/03/2022	solo italiano
63	Repubblica Ceca	Masarykova Univerzita	CZ BRNO05	22/03/2022	solo italiano
64	Romania	Universitatea Alexandru Ioan Cuza Din Iasi	RO IASI02	22/03/2022	solo italiano
65	Romania	Universitatea Babes Bolyai	RO CLUJNAP01	22/03/2022	solo italiano
66	Romania	Universitatea De Vest Din Timisoara	RO TIMISOA01	22/03/2022	solo italiano
67	Romania	Universitatea Din Bucuresti	RO BUCURES09	22/03/2022	solo italiano
68	Romania	Universitatea Ovidius Din Constanta	RO CONSTAN02	22/03/2022	solo italiano
69	Romania	Universitatea Stefan Cel Mare Din Suceava	RO SUCEAVA01	22/03/2022	solo italiano
70	Spagna	Universidad Complutense De Madrid	E MADRID03	22/03/2022	solo italiano
71	Spagna	Universidad De Alcala	E ALCAL-H01	22/03/2022	solo italiano
72	Spagna	Universidad De Burgos	E BURGOS01	22/03/2022	solo italiano
73	Spagna	Universidad De Cordoba	E CORDOBA01	22/03/2022	solo italiano
74	Spagna	Universidad De La Rioja	E LOGRONO01	22/03/2022	solo italiano
75	Spagna	Universidad De Murcia	E MURCIA01	22/03/2022	solo italiano
76	Spagna	Universidad De Oviedo	E OVIEDO01	22/03/2022	solo italiano
77	Spagna	Universidad De Zaragoza	E ZARAGOZ01	22/03/2022	solo italiano
78	Spagna	Universidad Pompeu Fabra	E BARCELO15	22/03/2022	solo italiano
79	Spagna	Universitat De Valencia	E VALENCI01	22/03/2022	solo italiano
80	Svezia	Hogskolan Dalarna	S FALUN01	22/03/2022	solo italiano
81	Turchia	Ankara Universitesi	TR ANKARA01	22/03/2022	solo italiano

05/04/2019

Descrizione link: Il servizio di Career Service

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/career-service>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Accompagnamento al lavoro

05/05/2022

Orientamento in ingresso

Per quanto riguarda le attività di orientamento in ingresso, negli ultimi anni il CdS ha regolarmente organizzato un Open day dedicato alla presentazione dell'offerta didattica e rivolto ai possessori di una laurea triennale coerente con l'indirizzo di studi in ambito nazionale e internazionale: l'evento è realizzato ogni anno in diretta streaming e ha visto crescere gradualmente negli ultimi anni la partecipazione degli studenti e l'interesse generale per la formazione specialistica della laurea magistrale in Italianistica. All'Open day del CdS in Italianistica il Presidente del CdS ha modo di illustrare le caratteristiche del percorso di studi biennale, le attività formative e le opportunità professionali alle quali l'acquisizione del titolo consente di avere accesso e si impegna a rispondere a quesiti, curiosità e osservazioni dei partecipanti in un dibattito ricco e coinvolgente. Il successo di questa iniziativa in ambito locale ed extraterritoriale si riflette spesso in un incremento di richieste di ammissione al CdS.

Orientamento e tutorato in itinere

A partire dall'a.a. 2021-2022 il CdS in Italianistica ha attivato uno specifico servizio di counselling e tutorato, finalizzato ad assistere gli studenti immatricolati e iscritti al CdS. L'attuale studentessa incaricata del servizio, Elisabetta Corbo, è regolarmente a disposizione degli studenti per informazioni, suggerimenti e aiuto nella gestione delle carriere, nel rapporto con i docenti e con la Segreteria didattica. Il servizio offre un ricevimento in presenza e on line tre giorni a settimana e un contatto costante attraverso piattaforme social dedicate (Facebook e Instagram).

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

In accordo con la Referente del Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica per il Job Placement, Prof.ssa Serena Grazzini, il CdS ha promosso negli ultimi anni l'International Career Day, i Career Labs e vari incontri con Enti, Aziende e rappresentanze del mondo del lavoro. Il CdS segue con cura e interesse lo svolgimento di tirocini e stage degli studenti, cercando di coniugare tali attività con la realizzazione di tesi di laurea su temi e obiettivi di interesse strategico per gli Enti pubblici e le Aziende private con i quali è in atto un rapporto di collaborazione.

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Benché il CdS si configuri per sua natura e finalità, a un livello altamente specialistico e avanzato in territorio nazionale, la mobilità internazionale degli studenti è considerata un'opportunità di perfezionamento vivamente consigliata: l'offerta di tali attività, la cui domanda rimane ancora tuttavia molto contenuta tra gli studenti del CdS, è gestita in collaborazione con il Servizio Erasmus+ outgoing del Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica. È in corso di trattativa un accordo per la stipula di un double-degree in Italianistica con alcuni Atenei francesi: tale accordo favorirà senza dubbio l'incremento della mobilità internazionale degli studenti outcoming e incoming.

14/09/2022

I risultati dei questionari compilati dagli studenti sulla didattica (periodo di osservazione novembre 2021 – luglio 2022) evidenziano dati complessivamente positivi. I questionari si basano su due tradizionali gruppi, denominati A e B: il primo relativo agli studenti che hanno dichiarato di aver frequentato il corso nel periodo di riferimento (608 rispondenti), il secondo composto da coloro che hanno frequentato in aa.aa. precedenti (53 rispondenti). I valori di riferimento standard per i giudizi contenuti nelle risposte sono tutti oltre il punteggio di 3 (“più sì che no”), con l’unica eccezione del valore relativo alla frequenza delle lezioni del gruppo B (2,4), dato inequivocabilmente riconducibile al periodo di didattica erogata esclusivamente a distanza nel secondo semestre dell’a.a. 2019-2020 e nell’a.a. 2020-2021. I dati positivi più significativi riguardano la garanzia delle pari opportunità da parte dei docenti (3,8), la reperibilità dei docenti (3,6), gli orari di svolgimento delle lezioni (3,6), l’adeguatezza delle aule virtuali (3,5), l’utilità delle attività didattiche integrative (3,5), la chiarezza con cui il docente espone gli argomenti (3,5), l’utilità delle prove in itinere (3,5), la coerenza dello svolgimento dell’insegnamento con quanto dichiarato sul Web (3,5). Dal Graf.4 si evince che il 63% del gruppo A ha frequentato completamente gli insegnamenti erogati, mentre dal Graf.5 si ricava l’assoluta preponderanza di motivi di lavoro tra le ragioni di scarsa frequenza delle lezioni. Tra i suggerimenti per il miglioramento della didattica (Graf.6) (in modo più indicativo sulla base delle risposte del gruppo A) si evidenzia la necessità di un alleggerimento del carico didattico complessivo (129) e l’esigenza di fornire più conoscenze di base (79) e in anticipo il materiale didattico (53).

Complessivamente positivi appaiono anche i risultati dei questionari sull’organizzazione e sui servizi relativi all’a.a. 2021-2022, che si sono basati su un unico gruppo di studenti (denominato “UM” e composto da 186 rispondenti, i quali hanno dichiarato di aver utilizzato più strutture). I valori medi a ogni quesito sono tutti superiori a 3 (ossia tra un giudizio sufficientemente positivo “più sì che no” e un “giudizio totalmente positivo”), e i risultati più alti si rilevano per l’utilità e l’efficacia delle attività di tutorato svolte da docenti e tutor (3,6) e per l’adeguatezza dei laboratori alle esigenze didattiche (3,5). Apprezzabili anche i giudizi sulla sostenibilità del carico di studio personale (3,2), sulla valutazione delle aule (3,2), delle aule studio (3,2) e delle biblioteche (3,3). Particolarmente rilevante, nell’ottica di una valutazione della didattica mista erogata nell’a.a. di riferimento, il giudizio espresso sulle aule virtuali (3,4), che sono state dunque giudicate adeguate per lo svolgimento delle lezioni a distanza e per l’interazione con il docente, e sulla chiarezza ed efficacia delle informazioni sulle modalità di fruizione della didattica a distanza e sui servizi via web attivati dall’ateneo (3,2).

Il giudizio complessivo sulla qualità organizzativa del CdS, tenuto conto anche delle modalità di erogazione della didattica a distanza, si mantiene buono (3,2), confermando un apprezzamento generale da parte degli studenti sulla capacità con cui i docenti hanno affrontato la rivoluzione organizzativa imposta dall’emergenza sanitaria.

Nelle risposte a testo libero si individuano inoltre alcuni suggerimenti per il miglioramento della didattica e l’organizzazione delle attività. Nello specifico:

- 1) è considerata auspicabile la continuazione della didattica a distanza per consentire la frequenza delle lezioni a particolari categorie di studenti (lavoratori, disabili etc.);
- 2) viene denunciata la cattiva qualità dei servizi igienici nelle strutture didattiche site nei palazzi storici di Via S. Maria;
- 3) è considerato indispensabile garantire lo svolgimento di esami in presenza individuando aule adeguate;
- 4) viene avvertita la necessità di ampliare il numero dei posti disponibili nelle biblioteche e nelle aule studio.

La positività dei dati rilevati, pur essendo confortante, sottolinea però una particolare affezione alla didattica e alle attività a distanza da parte degli studenti. La maggioranza degli studenti intervistati ha riconosciuto che la continuazione di attività a distanza nel periodo della didattica mista ha avuto soprattutto vantaggi relativi agli spostamenti per la fruizione delle lezioni e lo svolgimento degli esami, al reperimento del materiale didattico e alla comunicazione con i docenti (attraverso i ricevimenti online, che hanno permesso agli studenti fuori sede di porre ai docenti piccoli interrogativi senza dover recarsi in sede). Per il Corso di Laurea magistrale in Italianistica, fondato su attività formative in larga parte svolte

tradizionalmente in modalità seminariale, le esperienze didattiche telematiche sono invece risultate particolarmente problematiche per i docenti: va dunque rilevato il netto divario tra la percezione dei docenti e quella dei discenti che emerge dal confronto tra i questionari degli studenti e l'esperienza personale riportata dai titolari degli insegnamenti del CdS.



14/09/2022

L'efficacia complessiva del processo formativo del CdS in Italianistica percepita dai laureati che hanno conseguito il titolo nel 2021, sulla base dei dati offerti dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, è stata misurata attraverso un campione molto ampio dei laureati (48 laureati su 49 hanno compilato il questionario, con un tasso di compilazione pari al 98%). Il quadro anagrafico dei laureati evidenzia una percentuale nettamente maggiore di studenti di sesso femminile (69,4%), una media di età alla laurea percentualmente maggiore ai 27 anni e oltre (38,8%) e una provenienza sufficientemente distribuita tra studenti della stessa regione Toscana (Provincia di Pisa + altre province toscane, totale 42,8%) e di altre regioni italiane (57,1%). Non si registrano per l'anno 2021 laureati residenti all'estero. I diplomi di studi secondari superiori più attestati tra i laureati del CdS in Italianistica sono quello della maturità scientifica (44,9%) e quello della maturità classica (36,7%). La percentuale maggiore dell'area geografica in cui è stato acquisito il diploma spetta al Sud Italia (38,8%), seguita da quella delle province limitrofe della regione Toscana (20,4%). La media in centesimi del voto del diploma è 90,4. Ha conseguito il precedente titolo universitario triennale nello stesso Ateneo di Pisa l'83,3%; gli studenti provenienti da altri Atenei sono così distribuiti geograficamente: Nord 2,1%; Centro 6,3%; Sud-Isole 8,3%. Le motivazioni che hanno spinto alla scelta del CdS in Italianistica sono nettamente dipendenti da fattori sia culturali sia professionalizzanti (54,2%). Per quanto riguarda la riuscita negli studi universitari, la media del punteggio nei singoli esami (29,1 su 30) e quella del voto di laurea (111,3) evidenziano eccellenti risultati. Migliorato è il dato relativo alla regolarità degli studi, con una diminuzione sensibile della percentuale di ritardi al primo e al secondo anno fuori corso (rispettivamente 22,4 e 18,4%) rispetto agli anni passati e in rapporto alla attuale percentuale degli studenti in corso (53,1%). L'indice di ritardo è 0,49, con una complessiva durata degli studi superiore al biennio (3) e con un ritardo complessivo alla laurea quantificabile, in media, in un anno. La frequenza delle lezioni si attesta a più del 75% degli insegnamenti previsti (77,1%), con bassi periodi di studio all'estero (8,3%), ma il dato è da leggere sia alla luce della specificità del CdS, che si distingue per l'eccellenza nel quadro dell'offerta didattica europea, trattandosi di un CdS in Italianistica, sia alla luce dell'emergenza sanitaria, che ha sfavorito ancora gli spostamenti nello scorso anno accademico. Ha usufruito del servizio di borse di studio il 33,3% dei laureati. Leggermente in crescita è la percentuale di coloro che hanno svolto tirocini riconosciuti dal CdS (4,2%), ma il dato, ancora sostanzialmente basso, dipende dalle stesse attività di tirocinio non ancora creditizzate, fattore che incide notevolmente sulla scelta di queste attività da parte degli studenti: è in discussione la proposta di rendere accreditabili alcune attività di tirocinio riconosciute dal CdS. Hanno dichiarato di aver avuto esperienze di lavoro durante gli studi universitari il 52,1% degli intervistati. La tipologia più attestata è quella occasionale, saltuaria e stagionale (31,3%); le esperienze di lavoro coerenti con gli studi si attestano al 32%. Decisamente soddisfatto del CdS in Italianistica si dichiara il 50% degli intervistati; significativa anche la percentuale di coloro che dichiarano di essere più soddisfatti che insoddisfatti (41,7%); solo una percentuale bassissima (6,3%) dichiara di essere meno soddisfatto rispetto alle aspettative; e ancora più bassa è infine la percentuale di chi si dichiara decisamente insoddisfatto (2,1%). Molto alta la percentuale di soddisfazione relativa al rapporto con i docenti ("decisamente sì" il 18,8%; "più sì che no" il 72,9%). Soddisfacente il grado di apprezzamento dell'organizzazione degli esami (sempre o quasi sempre 37,5%; per più della metà degli esami 56,3%). Ritiene decisamente adeguato il carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso il 37,5% degli intervistati e "più sì che no" il 43,8% (dato che andrà letto anche in rapporto al giudizio meno positivo degli studenti non ancora laureati, i quali lamentano in maggioranza invece un carico eccessivo di studio: con ogni evidenza, l'esperienza di studio osservata al termine della carriera ridimensiona a posteriori il giudizio riguardo all'impegno richiesto per il superamento degli esami). Si iscriverebbe di nuovo al CdS in Italianistica il 79,2% degli intervistati. Il Dottorato di ricerca si attesta come la prospettiva più ambita da parte di chi intende proseguire gli studi

(33,3%). Non intende proseguire gli studi il 41,7% degli intervistati.

L'indagine sulla condizione occupazionale dei laureati nel 2020 intervistati a un anno dal conseguimento del titolo (48 intervistati su 77 laureati totali) evidenzia in modo particolare una maggioranza percentuale di coloro che dichiarano di lavorare (60,4%), con un tasso di occupazione complessivo che si attesta al 66,7%: leggendo il dato in rapporto a quello dell'indagine sulla condizione occupazionale dei laureati intervistati a tre anni dal conseguimento del titolo (84,4%) e con quello della medesima indagine condotta a cinque anni di distanza (86,4%), si intuisce che tale percentuale, già molto elevata, aumenta considerevolmente nel tempo, giungendo a un notevole tasso di occupazione complessivo. Dichiarano di aver iniziato a lavorare dopo la laurea il 72,4% degli intervistati. Il numero effettivo di occupati è di 29 (sui 48 intervistati). L'ambito professionale percentualmente più ampio nel quale è dichiarata svolgersi l'attività lavorativa è quello delle professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (79,3%; ancora più alto è lo stesso dato emerso dall'indagine sui laureati a tre e a cinque anni dal conseguimento del titolo, rispettivamente 80% e 93,8%), ma la tipologia di tale attività è nettamente "non standard" (89,7%): nessun intervistato dichiara di svolgere un lavoro a tempo indeterminato (tale percentuale emerge solo dall'indagine a tre anni dal conseguimento del titolo, con un lieve ma significativo 10%, e da quella a cinque anni, con un più notevole 18,8%), e solo il 3,4% dichiara di svolgere un lavoro autonomo. Il settore maggiore di impiego è quello pubblico (72,4%), e nello specifico nel ramo dell'Istruzione e della ricerca (75,9%). L'area geografica nella quale maggiormente si attesta l'attività lavorativa il Centro Italia (72,4%); nessun laureato dichiara di svolgere un'attività lavorativa all'estero (solo un 5% emerge dall'indagine a tre anni dal conseguimento del titolo). Il 100% degli intervistati dichiara di aver notato un miglioramento nelle competenze professionali messe a frutto nell'esperienza lavorativa; il 72,4% dichiara infine "molto efficace" il titolo di laurea acquisito nel lavoro svolto (percentuale in linea con l'indagine a tre e a cinque anni dal conseguimento del titolo: rispettivamente 80% e 75%).



## ▶ QUADRO C1

### Dati di ingresso, di percorso e di uscita

*12/09/2022*

I dati relativi al numero di iscritti al I anno per l'a.a. 2021-22 sono sostanzialmente in linea con quelli degli anni precedenti. Si registra un incremento significativo se confrontato con l'a.a. 2018/2019 (ben 17 iscritti in più nel 2021/2022). Si segnala invece una leggera flessione negativa nell'a.a. 2020/2021 (83 iscritti contro i 97 del 2019/2020), spiegabile con la situazione di incertezza generale sopraggiunta con la pandemia di Covid-19, ma è comunque indicativo di un'ottima ripresa il dato delle ultime immatricolazioni (92 iscritti), che porta il CdS nuovamente in linea con i dati più alti registrati negli anni precedenti. Le statistiche sui voti di laurea degli studenti in ingresso mettono in evidenza un lieve incremento relativamente agli aa. aa. 2017/18 – 2018/19 – 2019/20 – 2020/21 delle fasce di punteggio 66-90 e 91-95, mentre si registra una flessione leggermente negativa per le fasce di punteggio 96-100 e 101-105. Per quanto riguarda le fasce medio-alte, la tendenza è in linea con quella degli anni precedenti: si segnala solamente una notevole flessione per la fascia di punteggio 106-109 nell'anno della pandemia 2020-21, bilanciata però dal dato relativo al voto massimo (110), in linea con gli altri aa.aa. La percentuale degli studenti attivi al I anno rispetto agli iscritti è in lieve calo per la coorte 2020 e 2021, ma rimane comunque abbastanza in linea con gli anni precedenti. Rimane costante l'avanzamento, ossia il numero medio di CFU acquisiti dagli studenti attivi: il dato relativo alla coorte 2021 al I anno (17,4%, molto inferiore rispetto alla percentuale degli anni precedenti, che si attesta in un intervallo che va da un minimo di 41.1% nel 2015 a un massimo di 47.8% nel 2018) non è attendibile, in quanto i dati raccolti si riferiscono solamente ai CFU ottenuti entro il 31 maggio. Si giustifica così anche il calo per la coorte 2020 al II anno (19.9%) rispetto alle coorti precedenti (2015: 28.6%; 2016: 23.6%; 2018: 23.9%; 2019: 29.4%; con l'eccezione della coorte 2017: 16.7%;). Rimane stabile anche la media del voto degli esami, in gran parte sostenuti a distanza, per le coorti 2019, 2020 e 2021 (per il I anno la media è 29.0 nel 2019; 29.1 nel 2021; 28.9 nel 2020), anche rispetto alle coorti precedenti la pandemia (28.9 nel 2018; 28.7 nel 2017; 29.2 nel 2016; 28.8 nel 2015). La media del voto degli esami rimane stabile per tutte le coorti anche negli anni successivi al primo. La DaD e la modalità a distanza per lo svolgimento degli esami non hanno dunque influito negativamente sulla preparazione degli studenti. Per quanto riguarda il rendimento al I anno (rapporto percentuale tra la media dei CFU acquisiti dagli studenti attivi e 60, numero teorico di CFU acquisibili in un anno), dal 2015 al 2020 non si registra nessuna flessione negativa significativa (2015: 68.6%; 2016: 70.7%; 2017: 78.6%; 2018: 79.7%; 2019: 73.2%; 2020: 77.2%). Il rendimento rimane costante anche al II anno per le coorti 2015, 2016 e 2017 (le percentuali sono rispettivamente del 68.4%, 68.5%, 69.5%), sebbene decresca leggermente per le coorti 2018 (56.6%) e 2019 (55.9%). Si nota infine un calo significativo del rendimento per la coorte 2021 al I anno (29.1%) e per la coorte 2020 al II anno (24.9%), ma anche in questo caso i dati non risultano al momento completi.

## ▶ QUADRO C2

### Efficacia Esterna

*12/09/2022*

Le statistiche di ingresso nel mondo del lavoro dei laureati del CdS in Italianistica intervistati a un anno dal conseguimento del titolo sono state elaborate attraverso un campione significativo di intervistati (48 su 77 laureati totali), con un tasso di risposta dunque pari al 62,3% sul totale dei laureati. Per la formazione post lauream, il 25% del campione degli intervistati dichiara di aver partecipato ad almeno un'attività di formazione, con una maggiore percentuale rilevabile per il Dottorato di ricerca (8,3%), seguita da quella relativa ai Master universitari di secondo livello (6,3%). Dalla condizione occupazionale dei laureati in Italianistica intervistati a un anno dal conseguimento del titolo emerge un tasso di occupazione rilevante (66,7% contro il 25,6% del tasso di disoccupazione), nell'ambito delle professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (79,3%), con tipologie di attività lavorativa per lo più non standard (89,7%), con maggiore distribuzione nel settore pubblico (72,4%) rispetto al privato (20,7%). Il ramo dell'attività lavorativa più attestato è quello dell'Istruzione e della ricerca (75,9%). L'area geografica di lavoro percentualmente più alta è quella del Centro Italia (72,4%), seguita dal

Nord-Ovest (17,2%). L'utilizzo del titolo di laurea per l'attività lavorativa attualmente svolta dagli intervistati è giudicato in modo percentualmente significativo: le competenze acquisite sono infatti repute utili 'in misura elevata' dalla metà degli intervistati (51,7%) e l'adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università è giudicata da più della metà degli intervistati 'molto adeguata' (58,6%). Nel lavoro attualmente svolto la laurea è ritenuta efficace o molto efficace in misura ancora più elevata (72,4%).

Anche le statistiche di ingresso nel mondo del lavoro dei laureati del CdS in Italianistica intervistati a tre anni dal conseguimento del titolo sono state elaborate attraverso un campione significativo di intervistati (32 su 60 laureati), con un tasso di risposta dunque pari al 53,3% sul totale dei laureati. Per la formazione post lauream, il 50% del campione degli intervistati dichiara di aver partecipato ad almeno un'attività di formazione, con una maggiore percentuale rilevabile per il Dottorato di ricerca (21,9%) e per il Master universitario di primo livello (18,8%). Dalla condizione occupazionale dei laureati in Italianistica emerge un tasso di occupazione significativo (84,4% contro un bassissimo tasso di disoccupazione pari al 3,6%), quasi totalmente nell'ambito delle professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (80,7%), con tipologie di attività lavorativa non standard (70%), soprattutto nel settore pubblico (60%). Il ramo dell'attività lavorativa più attestato è quello dell'Istruzione e della ricerca (70%). L'area geografica di lavoro percentualmente più alta è quella del Centro Italia (50%), seguita dal Nord-Ovest (30%). L'utilizzo del titolo di laurea per l'attività lavorativa attualmente svolta dagli intervistati è giudicato in modo percentualmente significativo: le competenze acquisite sono infatti repute utili 'in misura elevata' (75%) e l'adeguatezza della formazione professionale acquisita è giudicata 'molto adeguata' dalla metà degli intervistati (50%). Nel lavoro attualmente svolto la laurea è ritenuta nettamente efficace o molto efficace (80%).

Ancora più interessanti risultano le statistiche di ingresso nel mondo del lavoro dei laureati del CdS in Italianistica intervistati a cinque anni dal conseguimento del titolo, che sono state elaborate attraverso un campione significativo di intervistati (22 su 33 laureati), con un tasso di risposta dunque pari al 66,7% sul totale dei laureati. Per la formazione post lauream, il 45,5% del campione degli intervistati dichiara di aver partecipato ad almeno un'attività di formazione, con una maggiore percentuale rilevabile per il Dottorato di ricerca (27,3%) e per il Master universitario di primo livello (13,6%). Dalla condizione occupazionale dei laureati in Italianistica intervistati emerge un tasso di occupazione significativo (86,4% contro un basso tasso di disoccupazione pari al 9,5%), quasi totalmente nell'ambito delle professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (93,8%), con tipologie di attività lavorativa non standard (68,8%), soprattutto nel settore pubblico (60%), ma indicativa è la percentuale di coloro che lavorano a tempo indeterminato (18,8%), che cresce quasi del doppio rispetto a quella rilevata per gli intervistati a tre anni dal conseguimento del titolo (10%). Il ramo dell'attività lavorativa più attestato resta quello dell'Istruzione e della ricerca (81,3%), e anche l'area geografica di lavoro percentualmente più alta è ancora quella del Centro Italia (81,3%). L'utilizzo del titolo di laurea per l'attività lavorativa attualmente svolta dagli intervistati è giudicato in modo sostanzialmente positivo: le competenze acquisite sono infatti repute utili 'in misura elevata' ancora da più della metà degli intervistati (62,5%) e l'adeguatezza della formazione professionale acquisita è giudicata 'molto adeguata' dalla medesima percentuale. Nel lavoro attualmente svolto la laurea è ritenuta nettamente efficace o molto efficace (75%).



### QUADRO C3

### Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

14/09/2022

A seguito dei contatti presi con enti/istituzioni locali (case editrici, testate giornalistiche ed altre realtà produttive del territorio) si sono attivate convenzioni per lo svolgimento di tirocini curricolari ed extracurricolari, prevalentemente nell'ambito della regione Toscana. Il Consiglio ha discusso positivamente la proposta di rendere creditizzabili alcune attività di tirocinio curriculare per favorire la partecipazione più larga degli studenti a questo genere di attività dall'alto contenuto formativo e professionalizzante. Sono stati organizzati giornate di studio e incontri didattici per illustrare le opportunità professionali del mondo dell'Editoria a Pisa e dintorni: l'emergenza COVID-19 ha purtroppo gravemente limitato lo svolgimento di simili collaborazioni, ma il CdS continua a stipulare accordi ad hoc e sfrutta le Convenzioni attive all'interno del Dipartimento per fornire opportunità concrete di tirocinio.